

Il sindaco di Gallarate pronto a chiedere i danni agli ambientalisti per via Curtatone

Pubblicato: Lunedì 1 Settembre 2025



Il sindaco di Gallarate pronto a chiedere i danni agli ambientalisti in prima fila nella **protesta di via Curtatone**, un anno fa.

Lo aveva già detto, il **sindaco Andrea Cassani**, protagonista di duro scontro con i manifestanti. E **oggi lo ribadisce**. «Sapete tutti quanti di ritardi anche nei lavori del Palazzetto, dei costi ulteriori, quindi essendo il **Comune di Gallarate parte offesa** in questo processo, sicuramente **vi sarà una seconda parte rispetto al processo civile**, nel caso in cui queste persone venissero condannate per aver compiuto certi reati».

Sono in totale ventidue le persone per cui è stato richiesto il rinvio a giudizio: di loro, **venti sono accusate dalla Procura di aver effettivamente occupato il bosco**, area di proprietà comunale destinata a una nuova scuola e che invece i manifestanti volevano difendere dalle motoseghe.

«Dei 22 biglietti giudizio, da quello che mi risulta solamente tre sono residenti a Gallarate e tanti arrivano da Firenze, da Bologna, da Milano, da Brescia, da dall'Alto Milanese. Quindi gente che con Gallarate non c'entra nulla, che con via Curtatone non c'entra nulla» ha accusato.

La protesta in via Curtatone, iniziata a luglio, ha visto la fase più vivace e agitata tra la fine di agosto e lo sgombero di inizio ottobre.

Di cosa sono accusati i 22 manifestanti rinviati a giudizio per via Curtatone a Gallarate

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it